

Ieri l'incontro tra il sindaco e il segretario provinciale Cimmino che ha ribadito il 'no' all'ingresso in maggioranza Rimpasto, il Pd chiude la porta a De Magistris

NAPOLI (gp) - Il rimpasto di giunta in Comune di Napoli è ancora sul tavolo del sindaco **Luigi De Magistris**. Da ieri, però, si è chiusa una finestra di dialogo importante riguardo l'allargamento del consenso della giunta, richiesto in un momento di particolare difficoltà politica ed economica del Municipio. Il Partito democratico ha chiuso la porta ad un ingresso ufficiale in maggioranza. Ieri il segretario provinciale **Gino Cimmino** (nella foto) si è recato a Palazzo San Giacomo insieme al capogruppo **Ciro Fiola** del Pd ed ha incontrato il primo cittadino **Luigi De Magistris**. Il summit del pomeriggio, però, si è concluso con una fumata nera. Il Pd ha spiegato al sindaco che al momento non ci sono le condizioni di una collaborazione 'interna' dei democrat con l'amministrazione di Palazzo San Giacomo. Cimmino ha invitato il sindaco De Magistris a fare una disamina di quanto fatto in questi quasi due anni di amministrazione e lanciare un progetto vero per la città. Questa la condizione imposta dai democratici per aprire un

confronto con la giunta di Palazzo San Giacomo. *"Serve una svolta per la città e cambiare radicalmente il modo di amministrare. Non ci sono le condizioni affinché il Pd entri in giunta - dichiara Cimmino - La drammatica crisi economica ed occupazionale esige risposte immediate e non più rinviabili. Durante la discussione abbiamo espresso un giudizio non positivo nei confronti dell'operato della amministrazione. La tenuta sociale della nostra città è a rischio. Ora si deve cambiare passo: non possiamo più aspettare. L'amministrazione comunale formuli una chiara proposta programmatica prevedendo modifiche sostanziali su questioni nevralgiche tra le quali Bagnoli, le periferie, il centro storico, la Ztl, la riorganizzazione delle società municipalizzate e rilanci un serio piano per l'ambiente che non si limiti solo alla raccolta differenziata ma affronti anche la questione degli impianti sino ad attivare. Infine senza tralasciare politiche di contrasto alla povertà per sostenere le famiglie in dif-*

ficoltà". Il sindaco di Napoli continuerà le proprie consultazioni per valutare con quali forze politiche allargare il proprio consenso. Il Partito democratico, però, ha scelto di tirarsi fuori dalla bagarre e il primo cittadino dovrà adesso percorrere altre strade. Italia dei Valori è rimasta fin dal primo momento accanto al sindaco, mentre con Ricostruzione democratica sono stati più i momenti di tensione che quelli di appoggio incondizionato. Da sondare resta la strada che porta ad un accordo con quello che fino a poco tempo fa era il Terzo Polo con qualche delega da assegnare all'Udc, che ha già dimostrato di poter convivere con la maggioranza 'arancione' visto il lavoro fatto finora dal presidente dell'Assise, **Raimondo Pasquino**. Il grande passo dell'accordo con il Partito democratico, ventilato da mesi, si è arenato sulla linea del traguardo. Ancora troppa la distanza da colmare nonostante il dialogo avviato sin dai tempi del ballottaggio elettorale. La fumata è più nera che mai.

"PRIMA UN PROGETTO"

La condizione imposta dai democrat è quella che il sindaco faccia un'analisi sul lavoro fatto nei primi due anni di amministrazione e presenti un nuovo progetto per la città al quale aderire

LE CONSULTAZIONI

Il primo cittadino proseguirà le consultazioni in vista del rimpasto che era stato annunciato entro Pasqua e poi rinviato: l'obiettivo è allargare il consenso della maggioranza

